



San Giobbe

Cannaregio 873 - 30121 (VE)

Il Campus di S. Giobbe si sviluppa nell'area dell'ex Macello comunale della città, che sorgeva su una zona periferica rispetto al centro storico. Il complesso realizzato verso la metà del 1800 vanta un ampio affaccio sulla laguna e costituisce ora il cuore pulsante degli studi economici universitari della città. Si presenta attualmente come un plesso moderno e polifunzionale dal carattere minimalista.

Campus San Giobbe

Fino ai primi decenni dell'Ottocento la macellazione del bestiame avveniva in più luoghi distribuiti in città, creando evidenti problemi di ordine igienico-sanitario. Intorno al 1830 si decise di raccogliere in un unico luogo, attrezzato e periferico, questa attività. Fra il 1841 ed il 1848 fu così realizzato il **Macello Comunale** in questa zona esterna al centro storico. Il progetto scelto fu quello presentato da Giuseppe Salvadori e G.B. Meduna, in particolare per l'affaccio sulla laguna.

L'attività del macello proseguì per un secolo, sino al 1972 quando il Macello comunale fu trasferito in terraferma. La grande area rimase dismessa e inutilizzata sino al 1977 quando fu utilizzata dalle associazioni remiere. Nel 1991 l'Amministrazione Comunale concesse in comodato all'*Università di Ca' Foscari* l'area del Macello e del Mulino Passuello e Provera.

Con il restauro dell'ex Macello monumentale ultimato nel 2008, e con la ristrutturazione dell'area ex Mulini Passuello, **viene recuperata e riqualificata un'area di forte degrado della città**. Il Campus economico riuni-

sce a **San Giobbe tutte le attività dell'area economica e giuridica del nostro Ateneo**.

L'intervento agli ex mulini Passuello ha una valenza importante anche sotto il profilo storico, architettonico e culturale. Interessa, infatti, alcune costruzioni risalenti al Settecento lungo le calli adiacenti e il grande mulino otto-novecentesco collocato in punta Rio della Crea, dominato da un silos ex granaio alto 23 metri. L'intervento di ristrutturazione ha mantenuto l'involucro esterno unendo tra loro le quindici celle interne verticali su sei piani, i granai e ottenendo tre livelli interni oltre al piano terra, adibiti a biblioteca e a funzioni dipartimentali, mentre il quinto e sesto piano del silos ospitano oggi aule per ricerca e dottorati. E' stato restaurato con cura anche il suo involucro esterno per ospitare, l'archivio della Biblioteca di area economica e ai piani superiori, gli studi dei docenti di Scienze giuridiche.

Il complesso di San Giobbe offre numerose possibilità d'uso grazie alla varietà dei suoi spazi. Il Campiello dei Lecci, collocato quasi frontalmente all'Aula Magna, è un ampio spazio coperto da una moderna struttura, dotato di tavoli e panchine; dall'altro lato dell'Aula Magna, vi è uno spazio che cattura lo sguardo verso la laguna e il ponte della libertà; particolari anche i giardini all'ingresso. Tutti gli spazi, già usati per iniziative culturali di Ateneo ed esposizioni internazionali, sono utilizzabili per realizzare durante il periodo estivo eventi o catering in moderni gazebo e tensostrutture.



L'Aula Magna Guido Cazzavillan

Unisce alla forma classica dell'anfiteatro una struttura moderna e funzionale. con laterizio a vista e capriate di copertura, è stata mantenuta e valorizzata nei recenti lavori di restauro. L'Aula Magna raggiunge complessivamente 340 sedute, disposte a semicerchio, con un ampio podio destinato ai relatori. Lo spazio è attrezzato con una sala regia che offre in dotazione un sistema di ripresa con telecamere e sistemi di trasmissione in *streaming*. L'Aula Magna Cazzavillan è sede di attività didattiche, ma ospita anche conferenze, seminari e congressi con un'alta affluenza, anche utilizzata in sessione plenaria unificata o a sessioni parallele.

La futura casa dello studente

L'intervento conclusivo del polo economico di San Giobbe sarà la residenza studentesca, che sorgerà nell'area di circa 4.000 mq in punta del Rio della Crea. La residenza studentesca, per la quale è previsto il cofinanziamento del MIUR, ospiterà 225 posti alloggio. Oltre agli alloggi della residenza studentesca, saranno realizzati nuovi spazi comuni con servizi per la ristorazione (caffetteria, internet caffè) piccoli eventi culturali, minimarket, piccola biblioteca, spazi co-working e aule per attività artistiche o musicali, laboratori per attività teatrali, una palestra.

Il 5 maggio 2017 inoltre è stato inaugurato il ponte intitolato alla ricercatrice **Valeria Solesin**, rimasta coinvolta nell'attentato terroristico al Teatro Bataclan di Parigi nel 2015. Il ponte collega la stazione ferroviaria alle strutture del Campus Economico.